

# Rivoluzione appalti Il Comune: «Pnrr, saremo più veloci Bene il nuovo codice»

Incontro in municipio con le associazioni economiche  
La preoccupazione è rivolta ai lavori da terminare entro il 2026

Si è parlato del nuovo codice degli appalti, entrato in vigore dall'inizio di questo mese, e delle sue ricadute sul territorio durante l'incontro che si è svolto in Comune e che ha visto gli amministratori coinvolti in un confronto con le associazioni di categoria. Nello specifico, oltre al sindaco Gian Luca Zattini e agli assessori Vittorio Cicognani (con delega ai lavori pubblici), Paola Casara (attività economiche) e Maria Pia Baroni (legalità), erano presenti Franco Sassi e Giovanni Calzolari di Ance, Mirco Coriaci di Confcooperative Romagna, Massimiliano Manuzzi di Legacoop Romagna, Davide Ceccato di Confindustria Romagna, Marco Lucchi di Cna Forlì e Luigi Bandini di Confartigianato.

«Abbiamo voluto convocare questo primo incontro per mappare eventuali criticità, capire cosa realmente comporti per le nostre imprese e gli enti locali l'applicazione e l'entrata in vigore del nuovo codice che, nelle intenzioni, si pone come facilitatore nel percorso di attuazione del Pnrr», ha spiegato l'assesso-

re Vittorio Cicognani. «Dal nostro punto di vista, il nuovo codice è molto apprezzabile – ha aggiunto il sindaco Zattini –. Il nostro è un territorio caratterizzato da imprese sane, serie e competenti. Questa nuova modalità di gestione delle gare ci dà la possibilità di essere più vicini alle aziende del territorio e di accelerare le procedure collegate al Pnrr che, di questo passo, rischia di tradursi in un pericoloso autogol».

**Il riferimento** è ai ritardi denunciati dal Governo un po' in tutta Italia: salvo proroghe, i cantieri non terminati entro il giugno 2026 perderanno i finanziamenti promessi. Nei giorni scorsi, invece, proprio sul *Carlino*, gli assessori Cicognani e Marco Catalano (che ha la delega specifica al Pnrr) avevano rivendicato di essere nei tempi previsti.

**Nel corso** dell'incontro in municipio è emersa da più parti la necessità di porre attenzione al tema del subappalto a cascata e a quello della giusta retribuzione alle imprese che operano a livello locale e si aggiudicano gli appalti. Le associazioni hanno sollecitato un cambio di mentalità in contrapposizione alla logica del massimo ribasso, per rendere il giusto merito a quegli imprenditori che investono in capitale umano, professionalità, sicurezza e legalità. È emerso, in generale, un giudizio positivo rispetto al nuovo codice e agli obiettivi che si prefigge di raggiungere. Le associazioni hanno espresso particolare apprezzamento rispetto all'automatismo della revisione prezzi e alla digitalizzazione delle procedure di gara.

**Quello** di ieri – hanno assicurato gli amministratori – è stato il primo di una serie di incontri che l'amministrazione comunale si propone di portare avanti con associazioni, sindacati, ordini professionali e stakeholder per approfondire il tema del nuovo codice dei contratti, sfruttando il margine di manovra degli enti locali.



IL SINDACO ZATTINI

«Qui imprese sane e competenti  
Da ora in poi possiamo essere più vicini alle aziende del territorio»